

CONGRESSO MONDIALE ICC, MARRAKESH, 6-9 GIUGNO 2004

Si svolgerà dal 6 al 9 giugno 2004 a Marrakesh, Marocco il 35° Congresso Mondiale ICC.

Tema centrale del Congresso è il sostegno all'economia globale quale elemento portatore di sviluppo, stabilità e pace.

L'integrazione dell'economia globale ha contribuito al miglioramento del livello di vita di milioni di persone in tutto il mondo, ma ancora permangono scetticismo e preconcetti che essa possa distruggere economie locali e posti di lavoro. Questa la sfida più importante per il mondo occidentale: dimostrare che i paesi in via di sviluppo che hanno registrato negli ultimi anni i progressi più significativi sono quelli maggiormente integrati nell'economia globale. I PVS posseggono enormi risorse ancora inutilizzate, sia umane che naturali. Attraverso la loro integrazione con le risorse tecnologiche e finanziarie dei Paesi industrializzati essi possono raggiungere il più alto potenziale auspicato. Marrakesh può costituire il luogo di incontro per l'integrazione di queste risorse, tutte ed ugualmente necessarie all'economia mondiale. Le altre tre sessioni plenarie affronteranno tematiche di grande attualità, quali il futuro dell'Europa a 25, i rischi per le imprese di fronte alla instabilità geopolitica e alla incertezza economica mondiale, il dibattito sull'efficacia del multilateralismo sotto gli auspici della WTO a seguito del fallimento della Conferenza di Cancún.

Tra una sessione plenaria e l'altra, si svolgeranno sessioni di approfondimento più tecnico su problematiche chiave per l'economia mondiale nel contesto attuale e sugli strumenti messi a punto dalla ICC per fronteggiarle adeguatamente: dalle regole bancarie alle clausole e termini contrattuali nel commercio internazionale, dalle frodi al riciclaggio nella finanza internazionale, dalla pirateria marittima al *cybercrime*, dalla protezione della proprietà intellettuale ai progressi della biotecnologia, fino agli strumenti per la risoluzione delle controversie.

Infine, grande attenzione sarà riservata agli investimenti: al loro ruolo fondamentale nello sviluppo di un paese e agli strumenti necessari per attrarre investimenti diretti esteri.

Nel corso del Congresso si terrà anche la premiazione del "Millenium Business Award" che vedrà protagoniste imprese, istituzioni o organizzazioni che avranno contribuito al perseguimento degli "Obiettivi di Sviluppo del Millennio".

Gli interessati a partecipare al 35° Congresso Mondiale ICC possono trovare la *Registration Form* nella brochure allegata da inviare a ICC Conferences, Parigi, con copia per conoscenza a ICC Italia.

ATTIVITA' ICC

FIRMATO ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA ICC UCRAINA E ICC ITALIA

Nel corso di una visita d'affari nell'Unione Europea il 3 febbraio scorso, il Segretario Generale di ICC Ucraina, Mr. Volodymir Mykhailov ha incontrato a Roma il Segretario generale di ICC Italia, Dr. Amerigo R. Gori. Dopo una presentazione dell'attività dei rispettivi Comitati nazionali, i due Segretari Generali hanno sigato un accordo bilaterale di cooperazione al fine di promuovere, ciascuno secondo le proprie competenze, iniziative per l'intensificazione delle reciproche relazioni economiche e imprenditoriali, lo scambio di informazioni di carattere economico e tecnico di interesse per i propri soci, l'incontro tra imprenditori dei due Paesi.

Stabilito nel 1998, il Comitato Nazionale ucraino conta ad oggi oltre 60 soci tra cui la Ukrainian League of Industrialists (corrispondente alla nostra Confindustria).

Tra le attività del Comitato ucraino, una iniziativa di particolare rilievo per le imprese locali è la "Certificazione di affidabilità" rilasciata dal Comitato ai propri soci dopo una scrupolosa verifica delle credenziali commerciali e finanziarie. L'intento del Comitato ucraino è quello di porsi come garante della stabilità economica e finanziaria e della trasparenza nel condurre affari a livello internazionali da parte delle società certificate. Ad oggi sono sei le società ucraine che hanno superato l'attento esame di ICC Ucraina.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE ICC ITALIA/AGENZIA DOGANE

Nel quadro della proficua collaborazione instauratasi da anni con l'Agenzia delle Dogane, tramite il "Tavolo di consultazione" e nella certezza che anche per questo 2004 il Direttore dell'Agenzia, Dr. **Mario Andrea Guaiana**, vorrà offrire tutta la sua disponibilità per venire incontro alle esigenze degli operatori economici per quanto attiene alle competenze della sua Agenzia, ICC Italia ha ritenuto opportuno stabilire un programma di lavoro del "Tavolo" per tutto il 2004.

Al riguardo, il 4 febbraio scorso si è tenuta presso la sede di ICC Italia una riunione degli operatori economici che partecipano al "Tavolo", nel corso della quale è stata sottolineata l'opportunità che si affrontino innanzitutto i problemi già trattati in precedenti incontri con l'Agenzia, portandoli a soluzione.

A titolo di esempio si ricordano: le **procedure domiciliate**, in merito alle quali era stata presentata dall'Agenzia una bozza di provvedimento per una corretta ed omogenea applicazione delle esistenti norme sul preavviso, e con il quale si fornivano elementi per la definizione del generico concetto di "descrizione delle merci"; il **visto uscire**, per il quale si attende il testo definitivo di una nota di chiarimento circa la documentazione da presentare a corredo dell'istanza di duplicato dell'esemplare 3 del DAU, in caso di smarrimento e **l'informatizzazione delle dogane – Sistema AIDA** per il quale si attende il testo definitivo della Nota di "Istruzioni per la presentazione delle dichiarazioni telematiche per i regimi di esportazione, per l'esportazione abbinata al transito da parte dei beneficiari di procedure domiciliate o semplificate per il regime del transito", considerando che a decorrere dal 31 marzo prossimo i soggetti che non utilizzeranno il servizio telematico per l'invio delle dichiarazioni non potranno più operare in regime di semplificazione.

Si citano ancora altri argomenti quali: **momento unico doganale; pagamento dei diritti doganali a mezzo bonifico bancario, restituzione all'esportazione per il settore agricolo, rimborsi siderurgici, coordinamento con le altre Amministrazioni doganali dei Paesi Membri UE** a favore dell'uniformità nell'applicazione della legislazione comunitaria nei vari settori.

Nel corso della riunione, dopo uno scambio di pareri sulle varie problematiche emerse, si è deciso di invitare i partecipanti a formulare per iscritto precise richieste di chiarimenti sulle problematiche di cui discutere con l'Agenzia nei prossimi incontri.

E' stata poi richiamata l'attenzione dei presenti, in particolare, su due documenti redatti dalla *Task Force on Duty Relief Schemes*, creata in seno alla *Commissione Customs and Trade Regulations* di ICC Parigi. Il primo contiene un testo di raccomandazioni miranti a facilitare le transazioni commerciali mediante l'attuazione di un sistema semplificato di esenzione dai diritti doganali per l'importazione temporanea di merci. La ICC suggerisce la creazione di un "Unitary Relief Program" che incorpori le regole per il perfezionamento attivo, la trasformazione sotto controllo doganale, il deposito doganale, le zone franche e i depositi franchi, l'ammissione temporanea e la riduzione del numero dei controlli sulle esenzioni ad un unico ufficio doganale (doc. 104/29 rev.).

Il secondo documento affronta lo stesso tema ma alla luce del Codice Doganale Comunitario, per cui le osservazioni in esso contenute sono rivolte direttamente all'Unione Europea (doc. 104/30).

Hanno preso parte alla riunione: l'Avv. **S. Armella** (Studio Uckmar), l'Avv. **G. Camerini Pollio** (Confindustria), il Dr. **A. Camerinelli** (Eni S.p.A.), il Dr. **A. Cappa** (Fedespedi), il Dr. **C. Cappuccilli** (AICE), il Dr. **G. De Mari** (Cons. Naz. Spedizionieri Doganali), la Dr.ssa **D. Dringoli** (Fedespedi), la Dr.ssa **U. Gaiotto** (Confindustria), il Dr. **C. Gomez** (Confcommercio), l'Avv. **L. Magrone Furlotti** (Studio Nunziante Magrone-AICAI), il Dr. **S. Numis** (Centro Estero CCIAA Piemonte), il Dr. **C. Pollesel** (Consulsped S.r.l.), la Dr.ssa **P. Ribaud** (Confcommercio), il Dr. **E. Sbariggia** (Unione Petrolifera), il Dr. **T. Stella** (Anasped) e il Dr. **E. Verri** (Sadi S.p.A.).

Per ICC Italia erano presenti: il Dr. **A. R. Gori**, la Dr.ssa **A. Sinimberghi** e la Dr.ssa **B. Triggiani**.

RIUNIONE COMMISSIONE POLITICHE DEL COMMERCIO E DEGLI INVESTIMENTI

Si è riunita il 16 febbraio scorso, presso la sede ICC di Parigi, la riunione della Commissione sulle Politiche del Commercio e degli Investimenti. Nel corso della riunione ha avuto luogo una presentazione da parte del Direttore della Divisione Commercio e Finanza della WTO, Richard Egin, sullo stato di fatto delle negoziazioni del Doha Round a seguito dell'incontro del Consiglio Generale WTO svoltosi il 15 dicembre 2003 a Ginevra.

All'ordine del giorno vi era la discussione del documento "ICC policy recommendations for the Doha Development Agenda following the WTO Cancún Ministerial Conference" che sarà sottoposto al Comitato Esecutivo ICC che si terrà il 5 marzo prossimo per approvazione e che verrà poi diffuso ai più alti livelli governativi in occasione del 35° Congresso Mondiale ICC a Marrakesh.

Inoltre sono state discusse le dichiarazioni di indirizzo ICC su libertà di movimento delle persone, appalti pubblici, anti-dumping. La prossima riunione della Commissione si terrà a New Delhi, India su invito del Comitato nazionale indiano nel prossimo autunno.

Per ICC Italia ha preso parte alla riunione il Dr. **Mario Bossi**, Segretario Generale di AICE.

RIUNIONE COMMISSIONE BIOSOCIETY

Si è svolta il 29 gennaio scorso a Parigi la riunione della Commissione internazionale Biosociety. Fra i temi in discussione all'ordine del giorno, la settima riunione della Conferenza delle Parti (COP 7) alla Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (CBD), svoltasi dal 9 al 20 febbraio scorso a Kuala Lumpur con approfondimenti su problematiche relative al trasferimento di tecnologia e alla cooperazione tecnologica tra Stati; la partecipazione del mondo delle imprese alla COP7 e il suo punto di vista sulla conservazione della biodiversità e sul controverso dibattito sulla condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche.

Altre tematiche di interesse sono state le raccomandazioni della nona riunione del *Subsidiary Body on Scientific, Technical and Technological Advice* (SBSTTA-9) della CBD, svoltasi a Montreal, Canada nel novembre-dicembre 2003 su tematiche quali le aree protette, il trasferimento di tecnologia, la biodiversità delle foreste, l'impatto del cambiamento climatico. Infine è stata presa in considerazione l'attività dei due gruppi di lavoro su "Accesso e condivisione dei benefici" e "Responsabilità e riparazione" e le future priorità all'esame della Commissione, tra cui la revisione e successiva edizione della "Global Roadmap for Modern Biotechnology".

Tra le varie all'ordine del giorno, è stata esaminata la proposta del CN danese sulla moratoria europea sugli OGM, nell'eventualità di una presa di posizione della ICC da sottoporre alla Commissione Europea sostenendo la revoca della moratoria nei confronti dei prodotti di agricoltura biotecnologica.

Per ICC Italia ha partecipato ai lavori il Dr. **Leonardo Vingiani**, Segretario Generale di Assobiotech.

Marco Polo

Proseguiamo il nostro excursus sull'importanza dei mercanti nello sviluppo dell'economia e della cultura mondiale. Questo mese è la volta dei **mercanti e banchieri toscani del medioevo**.

Nel medioevo, la presenza di mercanti e banchieri toscani, per lo più fiorentini, è attestata praticamente in tutto il territorio nazionale (ben prima che questo potesse definirsi tale, naturalmente!) ed in gran parte del mondo allora conosciuto. Il padre di Giovanni Boccaccio, ad esempio, era mercante ed agente della famiglia dei banchieri Bardi nel Regno di Francia prima e nel Regno di Napoli poi. Tuttora non è infatti possibile stabilire con certezza chi abbia dato i natali all'autore del Decameron, se Certaldo – centro presso Firenze di origine di Boccaccio di Chelino – o Parigi. Accertata e fondamentale rimane nella vita dello scrittore la permanenza a Napoli, il cui singolare ambiente è da egli descritto in tante briose novelle. E in altre lo stesso Boccaccio descrive l'ambiente delle colonie mercantili toscane fuori dal territorio: valga per tutti l'esempio della celebre novella di Lisabetta da Messina (figlia di mercanti di San Gimignano) e del vaso di basilico, novella che verrà poi ripresa in forma lirica nell'800 dal poeta inglese John

Keats. I mercanti fiorentini appartenevano ad un gruppo particolarmente prestigioso, soprattutto per quanto attiene alla lingua: tra i pochi alfabetizzati (sebbene non colti) della loro epoca, parlavano il fiorentino (lingua "pratica") nelle zone più remote della Penisola (dal Friuli alla Sicilia), contribuendo ad un processo di diffusione ed unificazione linguistica che sarà realmente completato solo nel corso della seconda metà del '900, con l'avvento della televisione.

Come ci ricorda Carducci "... i mercanti fiorentini nei lor quaderni di conti interponevano più d'una volta alle partite del dare ed avere il ricordo d'una rivoluzione civile o una terzina di Dante", sottolineando la loro funzione di storici e (involontari ma preziosissimi) trascrittori di testi letterari. Ma non solo.

Il calcio storico giocato a Firenze è figlio di quello sport che nell'attuale città toscana praticavano i legionari romani. Il Dizionario della Crusca così ne riassume l'albero genealogico: "È calcio anche nome di un gioco, proprio e antico della città di Firenze, a guisa di battaglia ordinata, con una palla a vento, rassomigliantesi alla sferomachia, passato dai Greci ai Latini, e dai Latini a noi". Lo schieramento dei 27 calcianti, così si chiamano coloro che si affrontano in un campo ricoperto di rena, e i loro movimenti sul rettangolo di gioco, ricordano il modo di disporsi in battaglia dell'esercito romano. Proprio a Firenze l'harpastum iniziò a essere chiamato calcio per sottolineare il modo più ricorrente di colpire la sfera. Gli anglosassoni non fecero quindi altro che aggiungere alcune regole al calcio greco-romano fiorentino, arrivato in Gran Bretagna con i legionari e qui giocato nel medioevo dai mercanti fiorentini.

Ai mercanti fiorentini dunque, principi delle lettere di cambio, noi italiani dobbiamo la diffusione della lingua nazionale, la trasmissione delle opere letterarie e l'attività cronachistica; l'umanità intera – oltre allo sviluppo del commercio e alla conseguente diffusione della ricchezza – la conoscenza di quello che viene definito "lo sport più bello del mondo".

IL PUNTO SU

I NEGOZIATI WTO

Si torna a parlare di WTO con gli ultimi sviluppi dei negoziati multilaterali. Il 15 e 16 dicembre 2003 ha avuto luogo a Ginevra un incontro del Consiglio Generale sotto la presidenza di Carlos Pérez del Castillo. Nell'incontro non si è pervenuti ad alcun accordo sui temi più scottanti, ma solo ad una espressa volontà di riprendere il lavoro dei gruppi negoziali nei mesi a venire, con la conferenza Ministeriale di Hong Kong.

Il cammino quindi è ancora in salita per tradurre in pratica i propositi di impegno e flessibilità da parte dei negoziatori e raggiungere il giusto compromesso necessario per un accordo multilaterale che soddisfi le diverse esigenze.

Il nuovo anno si è aperto con un'iniziativa americana, una lettera aperta ai Ministri del Commercio estero dei Paesi membri della WTO da parte del *Trade Representative* Robert Zoellick, in cui esprime proprie riflessioni sulla situazione negoziale, auspicando che il 2004 sia un anno produttivo e risolutivo per il Doha Round. Per Zoellick è fondamentale incentrare il lavoro negoziale sugli argomenti chiave dell'accesso al mercato, agricoltura *in primis* con un taglio netto ai sussidi all'export, alle barriere tariffarie e non-tariffarie.

La criticità del ruolo dell'agricoltura nei negoziati è da tutti riconosciuta sin da prima dell'avvio della Conferenza di Doha: senza un accordo sull'eliminazione dei sussidi all'export entro una certa data, non si può pensare di proseguire con gli altri temi in agenda. Gli USA si dichiarano disponibili ad una eventuale eliminazione di tutti i sussidi e barriere all'accesso al mercato, ma ovviamente non per tutti i Paesi ciò è attuabile in tempi brevi. Portando ad esempio l'UE, per poter accettare un tale accordo, la Commissione, che è negoziatore per i Paesi Membri, necessiterebbe di un mandato dagli stessi di cui al momento non dispone. Inoltre, vi sarebbe un problema di compatibilità con la riforma Fishler della Politica Agricola Comune, che stabilisce una riduzione progressiva dei sussidi secondo tempi più lunghi rispetto a quelli auspicati dagli USA.

Senza dubbio i sussidi all'esportazione rappresentano il più forte elemento distorsivo al commercio internazionale di cui le economie in via di sviluppo e quelle in transizione subiscono gli effetti più negativi sulla loro capacità di esportazione, in particolare per quei prodotti a maggiore competitività. L'opera dello smantellamento dei sussidi all'export ebbe inizio con l'Uruguay Round ma ancora lunga è la strada per il suo completamento.

Se non ci sarà uno stallo sul tema agricoltura, i negoziati proseguiranno sugli altri temi: prodotti industriali, servizi, temi di "Singapore". Anche per questi, occorrerà una buona dose di flessibilità delle posizioni negoziali per ottenere un accordo equo.

In risposta alla lettera di Zoellick, l'Unione Europea – per il tramite del suo negoziatore, Pascal Lamy – si è detta pronta ad assumere una posizione più flessibile, per esempio sui temi di Singapore, così come sulle denominazioni di origine e su alcuni prodotti agricoli di interesse per i Paesi in via di sviluppo, in quest'ultimo caso eliminando i sussidi all'export. Ma la flessibilità offerta dall'UE da sola non è sufficiente a garantire il raggiungimento di un accordo, occorre la flessibilità di tutte le parti negoziatrici che però al momento sembra mancare. A queste condizioni, la ripresa concreta dei negoziati non appare realizzabile.

In questo senso, il ruolo del G-20, il gruppo dei PVS la cui ferma opposizione su alcuni temi ha portato al fallimento di Cancún, è essenziale per la ripresa dei negoziati: il loro contributo costruttivo su tutti i temi in agenda – insieme ad una maggiore flessibilità da parte dei paesi industrializzati – è l'unica possibilità per il successo della prossima Conferenza Ministeriale WTO.

NOTIZIE

UNCSD: 12^a SESSIONE, APRILE 2004, NEW YORK

Si svolgerà dal 19 al 30 aprile prossimo la dodicesima sessione della Commissione sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UNCSD). Le tematiche chiave del meeting saranno la disponibilità di acqua e di strutture sanitarie, oltre al più ambizioso traguardo di veder realizzati gli “Obiettivi di Sviluppo del Millennio”, tra cui la lotta alla povertà e alla fame nel mondo, lo sviluppo di una educazione elementare universale, la riduzione della mortalità infantile, il perseguimento della sostenibilità ambientale e sociale, così come quelli più prettamente ambientali del Summit di Johannesburg e dell’Agenda 21.

A questo scopo, e per affrontare le problematiche allo studio in maniera integrata prendendo in considerazione gli aspetti economici, sociali e ambientali dello sviluppo sostenibile, sono stati invitati a partecipare al *meeting* i Ministri dell’Ambiente, della Sanità, delle Infrastrutture e delle Finanze di tutti i Paesi affinché portino il loro valido contributo alla politica di indirizzo della Commissione per l’anno a venire.

CREDITI DOCUMENTARI IN MEDIO ORIENTE

Le notizie sul Medio Oriente hanno dominato sulla stampa internazionale per tutto il 2003; ma mentre il mondo era attento alla guerra e all’instabile pace in Iraq, come pure allo stallo nella situazione dei rapporti tra palestinesi e israeliani, gli operatori nel campo della finanza commerciale in Medio Oriente continuavano ad operare e a fare programmi per sviluppi futuri. Per questa loro attività i crediti documentari sono stati e continuano ad essere di estrema importanza. Secondo SITPRO, l’organismo inglese preposto alla semplificazione del commercio internazionale, le lettere di credito restano il metodo di pagamento predominante in Medio Oriente. Uno studio commissionato dall’ “UK’s Institute of Exporters” fornisce al riguardo alcune notizie che la ICC riporta sul n. 1/2004 del proprio Notiziario del settore: “**ICC DCInsight -International trade finance and business trends quarterly**”: il 52% delle transazioni dell’area mediorientale è basato su lettere di credito; questo strumento, infatti, è più popolare in Medio Oriente che in qualsiasi altra parte del mondo. In Africa, Asia e regione asiatica del pacifico l’utilizzazione delle LC è del 43-49%, mentre nel resto del mondo – eccetto l’America Latina – è del 20% e anche meno. La ICC, conscia dell’universalità dell’applicazione delle proprie “**Norme e Usi Uniformi in materia di crediti documentari - NUU**”, (pubblicazione ICC n. 500), è attenta a che tale normativa sia costantemente aggiornata perché risponda sempre alle rinnovate esigenze degli operatori economici.

Le NUU sono, infatti, in fase (molto iniziale) di revisione. Si ricorda come, a corollario della normativa di base, siano state pubblicate dalla ICC le “**NUUe**” per la presentazione dei documenti per via elettronica (pubbl. n. 500/3) e la “**Prassi Bancaria Internazionale Uniforme (PBIU) per l’esame dei documenti nei Crediti Documentari**” (pubbl. ICC n. 645).

INCONTRO PRESSO ICC ITALIA SU INFORMATION TECHNOLOGY E E-COMMERCE

Il **3 Marzo 2004**, presso la nostra sede, la *Senior Policy Manager* per il settore *E- Commerce, IT and Telecoms* della ICC di Parigi, **Ayesha Hassan**, incontrerà i membri di ICC Italia, per un aggiornamento sull’attività della Commissione *E – Commerce, IT and Telecoms*, la cui azione è stata molto intensa e produttiva nell’ultimo anno.

La ICC, nella persona della stessa Sig.ra **Ayesha Hassan**, parteciperà inoltre al Meeting dell' ICANN (*Internet Corporation for Assigned Names and Numbers*) che si svolgerà presso il Melià Aurelia Antica Hotel di Roma dal 29 Febbraio al 6 Marzo 2004.

Nel prossimo numero daremo ampio spazio ad entrambi gli appuntamenti.

RISCHIO PAGAMENTO DAZI PER IMPORTAZIONI DA SERBIA E MONTENEGRO

La Commissione UE, in via precauzionale, invita le imprese europee che importano prodotti da Serbia e Montenegro a verificare attentamente l'origine delle merci, onde evitare di essere sottoposte a dazio, non solo laddove si accerti una origine diversa da quella dichiarata, ma anche nei casi dubbi. Serbia e Montenegro usufruiscono infatti di un regime tariffario preferenziale, volto a favorire le produzioni locali, per le loro esportazioni nei Paesi dell'Unione nel quadro del Processo di Accessione e Stabilizzazione. Tuttavia, a causa delle difficoltà – per carenza di legislazione – di accertare l'esatta origine delle merci, tale regime potrebbe essere sospeso, nei casi dubbi, per evitare una applicazione non appropriata.

SEMINARI DI LOGISTICA DEL MIP – POLITECNICO DI MILANO

Si svolgeranno nel mese di marzo due seminari di logistica organizzati dal MIP, la Business School del Politecnico di Milano, in collaborazione con Assologistica.

Il primo dei due seminari si terrà il 4 e 5 marzo prossimi e avrà come oggetto “La previsione della domanda: strategie e tecniche di demand planning e forecasting”. Obiettivo del corso è quello di fornire un quadro esaustivo dei flussi di materiali in relazione al processo logistico, con particolare attenzione alla pianificazione della domanda e delle previsioni di vendita.

Il secondo seminario dal titolo “La progettazione e gestione dei magazzini” si svolgerà dal 15 al 17 marzo e ha come obiettivo di fornire i concetti e i modelli base per la progettazione e gestione dei sistemi di stoccaggio e *picking*.

Entrambi i corsi si rivolgono a responsabili di logistica e produzione, fornitori di consulenza logistica, operatori del settore.

Fonte: Politecnico di Milano

IL CODICE DOGANALE COMUNITARIO - (a cura di Felice Casucci)

Per quanti vogliono avvicinarsi allo studio della complessa materia doganale, “Il codice doganale comunitario” - edito dalla Facoltà di Economia dell'Università del Sannio (Benevento) nella serie dei quaderni del Centro Studi di diritto comunitario - costituisce uno strumento operativo, idoneo sia a superare le difficoltà di orientamento dovute alla dispersione, in un gran numero di regolamenti e direttive, delle disposizioni doganali comunitarie, sia a risolvere almeno in parte i problemi che si incontrano nella pratica commerciale internazionale.

Si tratta di una raccolta organica e sistematica della normativa, dal Regolamento istitutivo del Codice del 1992 al Regolamento del 1993, che fissa le disposizioni di applicazione dello stesso, fino ai regolamenti di modifica ed integrazioni al Codice emessi tra il 1992 e il 2003.

In vista inoltre delle ulteriori modifiche attualmente all'esame degli organi competenti dell'UE, questo testo di base appare quanto mai utile per una approfondita comprensione delle problematiche.

Il volume, di 682 pp., è in vendita nelle librerie al prezzo di € 48,00.

CONFERENZA SULLA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE IN MATERIA DI CONTRATTI INTERNAZIONALI DI APPALTO

Si svolgerà il 29 e 30 aprile prossimi a Parigi una Conferenza su “La risoluzione delle controversie in materia di contratti internazionali d'appalto”, organizzata dalla ICC in collaborazione con la FIDIC (Federazione Internazionale di Consulenza Ingegneristica).

La Conferenza è volta ad esaminare le procedure per reclami e controversie che possono eventualmente sorgere nell'ambito dei contratti FIDIC e chiarire diritti ed obblighi delle parti contraenti (appaltatori e committenti). Verranno analizzati gli aspetti specifici delle clausole arbitrali e le loro implicazioni concrete, soprattutto per quanto riguarda la giurisdizione competente ed esecutività delle decisioni (*adjudications*) degli “engineers” e dei lodi.

La conferenza, tra i cui relatori figurano arbitri internazionali di grande esperienza, è volta principalmente a ingegneri, professionisti e consulenti legali in materia di appalti, esperti di arbitrato ed è strutturata in modo da offrire una concreta opportunità di confronto tra tutti i partecipanti.

Per informazioni ed iscrizioni, si prega di contattare ICC Conferences: 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris, France; tel. +33 1 49 532869; fax +33 1 49 532942; e-mail: conf@iccwbo.org con copia per conoscenza a ICC Italia

SEMINARIO AIA SUI RAPPORTI CONTRATTUALI E CONTENZIOSI CON LA FEDERAZIONE RUSSA

Aprondo il seminario sui “Rapporti contrattuali e contenziosi tra imprese italiane e operatori della Federazione Russa e di Paesi dell'Europa Centro-Orientale”, tenutosi a Roma lo scorso 5 febbraio, organizzato dall'AIA con la collaborazione di ICC Italia, il Dr. **Mauro Ferrante**, Segretario Generale dell'Associazione Italiana per l'Arbitrato, ha ricordato gli sconvolgimenti nei rapporti economici Est-Ovest avvenuti dopo il crollo del blocco sovietico nel 1991, notando che col disfacimento del COMECON vi è stato un progressivo riavvicinamento dei suoi ex Membri al mondo occidentale ed alle sue istituzioni, od iniziative, ed all'Unione Europea (U.E.) in particolare.

Il Prof. **Fabio Bortolotti**, Presidente della Commissione ICC Diritto e Pratiche del Commercio Internazionale, e l'Avv. **Renato Roncaglia**, ex membro della Corte di Arbitrato ICC e del Comitato Est-Ovest, hanno analizzato i profondi mutamenti avvenuti nei rapporti tra imprese italiane ed operatori della Federazione Russa e degli altri Paesi dell'Europa Centro-Orientale, già membri del COMECON, sia sul piano contrattuale sia sul piano del contenzioso, illustrando le difficoltà ma anche gli sforzi e le iniziative per superarle e richiamando gli strumenti sia disposizione ed in fieri, dalle Convenzioni internazionali a consolidate Regole e Modelli di contratto elaborati dalla ICC.

Interessanti spunti per approfondimenti sono stati offerti, nella discussione con i relatori, dagli interventi svolti dal Prof. **Piero Bernardini**, dall'Avv. **Paolo M. Quaini**, dall'Avv. **Giuseppe Guerreri**, dall'Avv. **Paola Ferroni**, dall'Avv. **Alessandro Fiammenghi**, dall'Avv. **Sergio La Via**, dall'Avv. **Andrew Colvin**, dall'Ing. **Dario Galiani** e dall'Avv. **Silikov**, Consulente Legale presso l'Ambasciata della Federazione Russa in Italia.

CCIAA DI MILANO – CORSO DI FORMAZIONE SULL'ARBITRATO

Il corso su fondamenti e tecniche dell'arbitrato (terza edizione) si svolgerà nelle seguenti date: 27 febbraio 2004; 5-12-19-26 marzo 2004; 2-16-23-30 aprile; 7-14-21-28 maggio; 4 giugno 2004.

Per informazioni ed iscrizioni: tel. 02/85154569 – 4567 – 4568 – 4570 – 4566; fax 02/85154531 – 4384; e-mail centro.documentazione@mi.camcom.it

IAI - ERA: SEMINARIO SU APPLICAZIONE PRATICA DEL REGOLAMENTO N. 1/2003 AI PROCEDIMENTI ARBITRALI

L'International Arbitration Institute (IAI) e l'Accademia di Diritto Europeo (ERA), con il supporto dell'Unione Europea, organizzano un seminario sul nuovo Regolamento n. 1/2003 e la sua applicazione pratica nel contesto dei procedimenti arbitrali.

Per ulteriori informazioni contattare Anne Kewes: tel. + 49 (0) 651 937 37 34; fax + 49 (0) 651 937 37 95; e-mail akewes@era.int

VIAC - UNCITRAL: CONFERENZA SU ARBITRATO COMMERCIALE INTERNAZIONALE

L'International Arbitration Centre of the Austrian Federal Economic Chamber (IAC) e l'United Nations Commission on International Trade Law (Uncitral), hanno organizzato una conferenza che si terrà a Vienna, nei giorni 1 e 2 aprile 2004, sulle iniziative dell'UNCITRAL nel campo dell'arbitrato commerciale internazionale e sui rapporti dell'UNCITRAL con i paesi dell'Europa Centro-Orientale.

Per ulteriori informazioni: tel. + 43 (0) 5 90 900 – 4397 – 4398 – 4399; fax + 43 (0) 5 90 900 – 216; e-mail arb@wko.at

PUBBLICAZIONE DEL MESE

Collected DOCDEX Decisions 1997-2003 - n.665

Per la prima volta le decisioni prese dall' "ICC International Center for Expertise" relativamente a controversie sorte in materia di crediti documentari sono state raccolte in un volume che è attualmente in corso di stampa. Si tratta della pubblicazione ICC n. 665 "Collected DOCDEX Decisions 1997-2003", che per il momento apparirà soltanto in lingua inglese.

DOCDEX è un meccanismo permanente predisposto dalla Commissione bancaria della ICC nel 1997 per facilitare una rapida soluzione delle controversie in merito all'applicazione delle Norme ed Usi Uniformi ICC relativi ai Crediti Documentari - NUU (pubbl. n. 500).

Nel 2002 la ICC ha deciso di estendere il campo di applicazione di tale procedura anche alle controversie sorte nell'applicazione di altri due strumenti della ICC: Le Norme Uniformi relative agli Incassi (pubbl. n. 522) e le Norme Uniformi relative alle Garanzie su domanda (pubbl. n. 458). La pubblicazione n. 665, di 188 pp., sarà presto disponibile presso gli uffici di ICC Italia.